

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA PUGLIA**  
**RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

*Annualità 2008*

***1. Variazioni delle condizioni generali***

*1.1 Variazioni delle condizioni generali che hanno avuto un impatto diretto sull'attuazione del programma*

L'economia italiana nel 2008 ha registrato una riduzione del PIL pari all'1,0 %. L'attività economica ha continuato a contrarsi a ritmi molto elevati nella prima parte del 2009. In linea con le tendenze delle altre aree del paese, nel 2008 il prodotto regionale pugliese ha subito una contrazione. Gli effetti della sfavorevole congiuntura si sono manifestati soprattutto nella seconda parte dell'anno. L'attività industriale, che nel 2007 era stata caratterizzata da una fase ristagnante, ha evidenziato un calo del fatturato in termini reali del 4 % , più intenso per le imprese di maggiore dimensione. Gli indicatori qualitativi del livello della produzione e degli ordini hanno toccato i valori registrati durante la recessione dei primi anni novanta (fonte banca d'Italia economie regionali 2008). Gli investimenti non sono cresciuti. Hanno accusato un calo delle vendite superiore alla media i settori della moda e l'indotto dell'automobile. Le imprese giudicano l'attuale crisi più grave delle precedenti, e vi hanno reagito principalmente riducendo i costi, specie quelli del personale, e i margini di profitto. L'incertezza del quadro congiunturale ha indotto un rinvio degli investimenti programmati.

Gli scambi con l'estero, che avevano accelerato nei primi tre trimestri, nell'ultimo scorcio del 2007 hanno accusato un calo, risentendo dell'indebolimento della domanda mondiale. Le vendite all'estero dei comparti tradizionali, la cui crisi di competitività si protrae da diversi anni, hanno registrato un andamento negativo nell'intero 2008; i settori della chimica, meccanica e siderurgia hanno visto peggiorare rapidamente i propri risultati in corso d'anno.

L'edilizia ha subito una sensibile contrazione dell'attività. Il brusco calo della produzione nell'edilizia residenziale ha risentito del rallentamento del mercato immobiliare dopo anni di crescita sostenuta. Il valore delle abitazioni, che rappresentano i tre quarti della ricchezza reale delle famiglie pugliesi, è cresciuto nel 2008 del 3 %, meno della media nazionale. Il calo delle compravendite immobiliari potrebbe favorire, nel prossimo futuro, un ulteriore rallentamento dei prezzi.

Il settore dei servizi ha mostrato un'evoluzione meno sfavorevole, beneficiando anche dell'effetto stabilizzatore del settore pubblico. Si conferma il buon andamento del turismo come già avvenuto negli anni scorsi. Il commercio al dettaglio ha registrato vendite in calo, malgrado una debole crescita della grande distribuzione.

La domanda di lavoro ha ripiegato nella seconda parte dell'anno, arrestando la crescita dell'occupazione degli anni precedenti. La flessione ha riguardato soprattutto i lavoratori autonomi e i dipendenti a tempo determinato, che nel triennio precedente erano cresciuti più rapidamente. È sensibilmente cresciuto il ricorso alla Cassa integrazione guadagni. La disoccupazione è aumentata al 12,3 % nel quarto trimestre. I

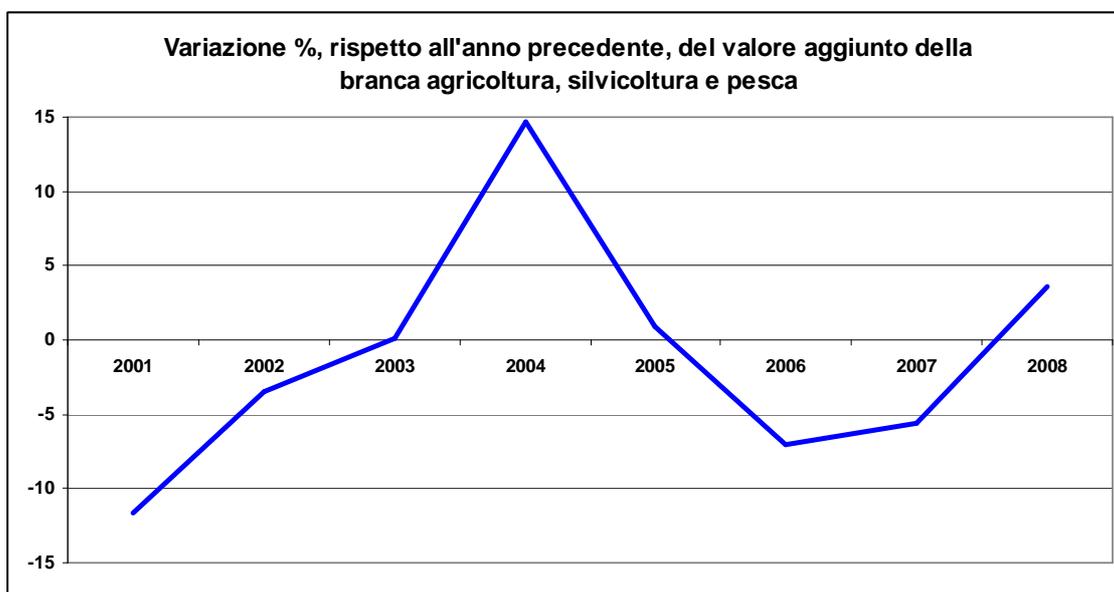
principali indicatori di bilancio delle imprese avevano registrato un peggioramento già prima del manifestarsi degli effetti della crisi. Dal 2003 al 2007 la redditività delle imprese pugliesi si è ridotta; in presenza di un aumento generalizzato delle leva finanziaria, è aumentata la quota dei debiti finanziari riconducibile a imprese vulnerabili.

Nel 2008 il credito ai residenti in regione è cresciuto dell'8,3 %, un ritmo sensibilmente inferiore a quello degli anni precedenti, sebbene superiore al resto del paese.

In definitiva gli effetti della crisi economica sulla produzione industriale si sono sommati alla contrazione dell'attività produttiva nel settore delle costruzioni e delle opere pubbliche e alla lieve flessione del commercio. Alla tenuta del sistema economico regionale hanno invece contribuito l'agricoltura e il settore pubblico, accompagnati dal turismo e da altri servizi privati.

La particolare fase di recessione economica manifestatasi nel corso del 2008 sembra aver risparmiato il settore agricolo, infatti, l'analisi dei dati di fonte ISTAT mostra che il valore aggiunto a valori concatenati dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, misurato ai prezzi base (anno di riferimento 2000) è cresciuto del 3,6 %, valore decisamente in controtendenza rispetto all'omologo dato relativo all'anno precedente (pari a -5,64%).

Il grafico che segue riporta la serie storica, a partire dal 2000, della variazione rispetto all'annualità precedente del valore aggiunto, a valori concatenati, dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, misurato ai prezzi base 2000.



La crescita del settore in termini reali ha interessato alcuni dei principali prodotti agricoli della regione rappresentati dal frumento duro, dall'uva da tavola, dalla produzione di vino e da alcune colture orticole (carciofo e zucchine), mentre in controtendenza appaiono le produzioni di olio e di pomodoro. Secondo le analisi eseguite dall'ISMEA il calo dei prezzi agricoli è stato generalizzato per le principali coltivazioni e produzioni agricole praticate in regione.

## *1.2 Modifiche della politica comunitaria nazionale,, riflessi sull'attuazione del programma*

Nel corso del 2008, come è noto, si è verificato un intenso processo di revisione della PAC dal potenziale significativo impatto – esprimibile però a far data dalla vigenza della relativa normativa - sia sulla strutturazione del Programma che sulle condizioni contesto.

Relativamente a queste ultime, si è potuto osservare che gli effetti della crisi economico-finanziaria mondiale – comunque dalla complessa e non sempre condivisa analisi – non hanno generato significative modificazioni nei modelli di consumo alimentare, ossia nella domanda dei prodotti agricoli e agroalimentari.

D'altra parte, si sono potuti osservare un **aggravamento della difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese e una importante e generalizzata diminuzione dei redditi delle imprese agricole**, condizionati da un incremento dei costi di produzione e, segnatamente per cereali e latte, da un contemporaneo calo dei prezzi di vendita.

Lo scenario delle politiche comunitarie in cui opera il Piano di Sviluppo Rurale della Puglia ha assunto un ruolo particolarmente importante a causa delle profonde modifiche di contesto che hanno caratterizzato il quadro delle politiche di sviluppo rurale nel corso del 2008. Infatti, non a caso **la verifica dello stato di salute della PAC (health check)** può essere definita come la **più profonda operazione di riforma della politica agricola comune eseguita dal 2003 a oggi**; a supporto di tale affermazione concorrono diversi elementi salienti della riforma quali: l'interesse verso differenti settori produttivi (latte, cereali, carni), i riflessi su tutti i capitoli della politica europea in campo agricolo (pagamenti diretti, misure di mercato e sviluppo rurale) e, infine, le sostanziali modifiche e gli elementi di novità introdotti con la riforma stessa.

In definitiva, **con l'health check si è avuto un ulteriore evidente “taglio” delle risorse del Primo pilastro della PAC** che tradizionalmente servono per sostenere direttamente i prezzi di mercato e, in secondo luogo, si è operato un **forte avvicinamento verso il traguardo del disaccoppiamento totale, rappresentando, peraltro, una spinta verso un aiuto indifferenziato, uguale per tutti gli agricoltori, senza più alcun collegamento con gli ordinamenti produttivi storicamente seguiti**; infine, con i risultati della riforma prosegue la tendenza ad **aumentare il ruolo e il peso della politica di sviluppo rurale**.

Attraverso l'health check si è riusciti, dunque, a compiere un altro significativo passo in avanti lungo la strada della destrutturazione della PAC, verso l'archiviazione dell'esperienza del vecchio modello di sostegno in auge fino ai primi anni del decennio in corso e, soprattutto, verso una nuova stagione di politica agraria i cui lineamenti, anche se ancora non ben definiti, lasciano intravedere gli elementi essenziali che la caratterizzeranno. Gli **elementi salienti di questa nuova politica agricola** comune sono riconducibili al **contenimento delle risorse pubbliche disponibili**, alla **continuazione dell'esperienza dei pagamenti diretti**, ma con meno risorse e con regole sostanzialmente diverse da quelle attuali e, infine, all'attribuire un **supporto garantito più al territorio rurale che all'impresa agricola in quanto tale**. In particolare, in riferimento a quest'ultimo aspetto appare evidente come il **PSR della Puglia, a causa**

**delle scelte strategiche che caratterizzano l'attuazione dell'impostazione Leader può legittimamente essere considerato un precursore di queste scelte.** Infatti la Programmazione Regionale 2007-2013, destinando all'Asse IV il 18,84% delle risorse, una percentuale ben al di sopra della soglia del 5% fissata dal Reg. CE n. 1698/05, pone i GAL pugliesi di fronte ad una complessa ma ambiziosa **prova di re-interpretazione del proprio ruolo, di ri-posizionamento rispetto alle filiere di policy in cui hanno operato fino ad oggi** favorendo processi di sviluppo di tipo territoriale che siano in grado di rendere maggiormente dinamico il tessuto economico-produttivo delle aree rurali.

Inoltre è importante considerare che la verifica dello stato di salute della PAC ha aperto a livello nazionale un dibattito assai delicato che ha riguardato, prima di tutto, le decisioni nazionali su come gestire il cospicuo incremento di quota latte ottenuto, argomento questo che ha suscitando evidenti tensioni nel contesto nazionale. Infine la riforma ha fatto concentrare l'attenzione su altri argomenti altrettanto importanti, come i pagamenti specifici previsti nell'articolo 68 (ex articolo 69) e la revisione dei programmi di sviluppo rurale regionale, per tenere conto delle nuove sfide e dei fondi supplementari che si sono resi disponibili. Questi ultimi elementi di discussione non potranno non avere effetti evidenti sull'attuazione futura del Piano di Sviluppo Rurale della Puglia.

Sul fronte del cosiddetto primo pilastro della politica agricola comune (PAC), il 26 novembre 2007 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante **organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)**. Tale regolamento è entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2008. Inoltre, già **a partire dal 2007 si è conclusa la revisione dell'OCM ortofrutta e in sede di Consiglio dei ministri è stato raggiunto l'accordo per la revisione dell'OCM vino**<sup>1</sup>.

Relativamente alla necessità di assicurare, nell'ambito del PSR, la coerenza con le misure finanziate dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) o da altri strumenti nei settori elencati all'allegato I del regolamento (CE) n. 1974/2006 e di motivare le eccezioni a norma dell'articolo 5, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1698/2005, le principali indicazioni riguardo alla **demarcazione tra primo e secondo pilastro** della PAC sono le seguenti:

- settore dei seminativi: conferma dei criteri di demarcazione;
- settore delle carni bovine: conferma dei criteri di demarcazione;
- settore delle carni ovine e caprine: conferma dei criteri di demarcazione;
- settore latte: conferma dei criteri di demarcazione;
- settore ortofrutticolo: con l'adozione del regolamento (CE) n. 1580/2007 della Commissione, del 21 dicembre 2007, recante modalità di applicazione dei regolamenti (CE) n. 2200/96, (CE) n. 2201/96 e (CE) n. 1182/2007 nel settore degli ortofrutticoli si è concluso il processo di riforma dell'OCM,. Il PSR 2007-2013 già tiene conto nei criteri di demarcazione delle indicazioni contenute in tale nel regolamento, che ha trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2008;
- settore tabacco: conferma dei criteri di demarcazione;

---

<sup>1</sup> Revisione entrata in vigore a seguito dell'adozione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo.

- settore zucchero: conferma dei criteri di demarcazione. Il PSR non interverrà a favore dei bieticoltori per le misure di ristrutturazione previste dal Programma nazionale di cui al regolamento (CE) n. 320/2006;
- settore vitivinicolo: la proposta di nuova OCM approvata dal Consiglio introduce alcune novità in termini di demarcazione tra primo e secondo pilastro (programma di sostegno; trasferimento di risorse allo sviluppo rurale). Il PSR dovrà riconsiderare i criteri di demarcazione e le modalità di implementazione del trasferimento di risorse;
- settore olio d'oliva: conferma dei criteri di demarcazione. Sono esclusi dagli aiuti previsti dal PSR coloro che sono sovvenzionabili attraverso i finanziamenti comunitari previsti dall'OCM. Si terranno separati i due strumenti finanziari;
- settore apicolo. Sono escluse dal programma apicolo le azioni finanziate dal FEASR conformemente al regolamento (CE) n. 1698/2005;
- settore delle colture energetiche: il PSR non interviene.

Infine, già **a partire dal 2007 è entrata a regime completo anche la condizionalità** di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003.

**A livello regionale, la giunta nel 2006 ha approvato alcuni importanti atti collegati alla condizionalità e all'applicazione della direttiva 91/676/CEE del Consiglio (“direttiva nitrati”).** In particolare per quanto riguarda la condizionalità, con la deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2006, n. 180 è stata data attuazione del Decreto del Mi.P.A.F. 15 dicembre 2005, n. 4432 di applicazione del REG. (CE) 1782/03 in materia di condizionalità; mentre con deliberazione della giunta regionale 15 maggio 2006, n. 602 sono state approvate le integrazioni alla DGR n. 180 del 21/02/06, Atti A1 E A5, in merito alla Valutazione di Incidenza per gli interventi di trasformazione agraria ricadenti nei siti Natura 2000.

Per quanto riguarda, invece, l'applicazione della direttiva nitrati, Con DGR n. 1191 del 06.08.2005 è stato istituito un gruppo di lavoro interassessorile (Assessorati alle Opere Pubbliche, Ambiente e Risorse Agroalimentari) con il compito di provvedere alla perimetrazione e designazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola della Regione Puglia. Fanno parte di tale gruppo di lavoro rappresentanti dei tre Assessorati, con personale della Task Force dell'Autorità Ambientale. Al gruppo è stato assegnato il compito di accelerare l'attuazione della Direttiva Nitrati in ordine agli adempimenti comunitari che hanno prodotto procedure d'infrazione nei confronti dell'Italia, e di provvedere, entro il 31.12.05, alla designazione delle Zone Vulnerabili regionali.

Il gruppo di lavoro ha valutato in prima analisi i risultati delle attività pregresse realizzate da vari soggetti, consistenti in progetti di studio e monitoraggio (studi connessi alla redazione del piano di Tutela delle Acque, campagne di monitoraggio); preso atto del quadro complessivo emerso dalle valutazioni modellistiche e dai monitoraggi, il gruppo ha proceduto all'individuazione delle zone vulnerabili, tenendo conto dei carichi (colture prevalenti sul territorio, coltivazioni e fertilizzazioni in uso, specie animali allevate ed intensità degli allevamenti etc.) nonché dei numerosi fattori ambientali che concorrono a determinare l'eventuale stato di contaminazione. La perimetrazione e designazione delle aree vulnerabili è stata accompagnata da una dettagliata Relazione Tecnica.

**2. Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato (art. 82, par. 2, lettera b del Regolamento (CE) 1698/2005)**

La decisione C(2008)737, con la quale è stato formalmente approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013, è stata adottata dalla Commissione europea il 18.02.2008. La Giunta Regionale, con la deliberazione n. 148 del 12 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2007-2013.

La gestione del Programma nel corso del 2008, causa del ritardo con il quale si è pervenuti all'adozione di tali provvedimenti di approvazione, si è focalizzata prevalentemente nel predisporre l'impalcatura organizzativa del PSR e nell'attuazione di interventi volti a dare pubblicità al Programma, conformemente a quanto previsto dall'art. 76 del Regolamento 1698/2005. Ne deriva che durante il 2008 non è stata approvata alcuna nuova domanda a valere sul PSR, e quindi le tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013 riportate negli allegati della presente relazione contengono esclusivamente informazioni riferite agli impegni in corso risalenti al precedente periodo di programmazione.

**L'attuazione registrabile nel 2008** è relativa esclusivamente alle misure cosiddette in transizione normate dal Regolamento 1320/2006 e riconducibili quindi al periodo di programmazione 2000-2006.

Nello specifico le misure che hanno generato spesa risultano le seguenti: Misura 113 - Prepensionamento imprenditori e lavoratori agricoli, Misura 211- Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali e delle zone montane, Misura 212 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane, Misura 214 - Pagamenti agroambientali e, infine, Misura 221- Imboschimento di terreni agricoli.

Per quanto concerne il Prepensionamento, così come mostrato dalle tabelle di monitoraggio riportate nell'allegato 1 di questo documento contenente gli indicatori di prodotto, nel 2008 hanno ottenuto questo sostegno 134 imprenditori/lavoratori, i quali hanno reso disponibili 10.923 ettari. Pare evidente la modesta significatività complessiva di tali risultati. In particolare la superficie media ceduta dai beneficiari è stata di circa 25 ettari; in media i premi erogati per ciascun richiedente hanno raggiunto valori prossimi ai 20.000 euro, mentre l'età media dei beneficiari raggiunge, alla data del 30.06.2009, i 62,5 anni.

Per quello che attiene il pagamento delle indennità agli agricoltori in aree svantaggiate e montane, le aziende beneficiarie sono risultate nel complesso 864 e gli ettari interessati 58.301, suddivisi per circa il 45% nelle aree montane e il 55% in quelle svantaggiate; mentre oltre il 67% della superficie complessivamente interessata dai premi ricade in area natura 2000. L'importo medio dei pagamenti per azienda è risultato di poco superiore ai 2.000 euro. Le aziende beneficiarie di indennità compensativa in termini di indicatori di risultato sono in linea con le previsioni fatte nel PSR Puglia 2007-2013.

Il trascinarsi dalla vecchia programmazione delle misure ascrivibili ai pagamenti agro ambientali hanno riguardato 5.361 contratti e una superficie di 84.757 ettari,

attribuibili per circa l'80% alla azione Agricoltura biologica; anche in questo caso in termini di indicatori di risultato i dati di attuazione 2008 risultano in linea con le previsioni fatte nel PSR Puglia 2007-13. Pressoché irrilevanti, appena 5 beneficiari, sono i dati relativi agli indicatori di prodotto per la misura tesa alla tutela delle razze animali a rischio di estinzione, per la quale il PSR non prevede una nuova azione.

Si tratta di una **conferma della vocazione all'utilizzo di metodi di coltivazioni ecocompatibili dell'agricoltura regionale**. La superficie interessata, infatti, incide per **ben il 7% sulla intera SAU regionale**. Il valore, considerata la sussistenza sul territorio pugliese di ampie aree ad agricoltura intensiva, diversificata e di pregio, nonché la contemporanea limitazione alle tipologie colturali sostenibili con l'Azione - appare di assoluto interesse e di certo impatto sui consumi propri dell'agricoltura convenzionale, come tra l'altro dimostrato dal trend di utilizzo dei mezzi tecnici nel settore primario regionale.

Appare, comunque, **ancora fragile la filiera a valle della produzione, con un ancor modesto quantitativo di prodotto biologico certificato** a fronte della superficie interessata dal metodo.

L'attuazione in via transitoria della misura relativa **all'imboschimento di terreni agricoli** nel 2008 ha riguardato 245 domande per una superficie complessiva pari a 9.907 ettari; la superficie media a premio di ciascuna azienda richiedente ha di poco superato i 40 ha. Tali valori degli indicatori si collocano ben al di sopra dell'obiettivo dichiarato in PSR (1.596 ettari), probabilmente il valore è stato sottostimato rispetto ad una inattesa e al contempo **estremamente positiva riposta del sistema agricolo e forestale pugliese** al sostegno e indirizzo fornito dall'azione.

In merito all'avanzamento procedurale della **misura 410** si evidenzia che con Determinazione Dirigenziale n. 2021 del 7 ottobre 2008 esecutiva, pubblicata nel BURP n. 166 del 23 ottobre 2008 è stato approvato **l'Avviso pubblico per la selezione di Documenti Strategici Territoriali (DST)** che dovevano essere presentati da Partenariati pubblico-privati che intendevano candidarsi all'attuazione della misura 410 "Strategie di Sviluppo locale" dell'Asse 4 – "Attuazione dell'impostazione LEADER". I contenuti dell'Avviso erano già riportati nel Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008), dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C(2008) 737 il 18 febbraio 2008, successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 17 giugno 2008, Con tale determinazione stabiliva il termine ultimo per la presentazione dei predetti DST a 60 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso nel BURP, quindi al 21 dicembre 2008.

Considerato che agli atti del Servizio Agricoltura sono, nel frattempo, pervenute richieste di chiarimenti, inerenti l'Avviso, da parte del GAL Piana del Tavoliere (nota n. 1145 del 11/11/08 a cui è stata data risposta con nota prot. n.28/11981 del 18/11/2008), del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (nota prot. n. 334/2008 del 21 luglio 2008 a cui è stata data risposta con nota prot. n. 28/12390 del 27/11/2008), del GAL Capo S. Maria di Leuca (nota n. 763/Sp/08 del 9 dicembre 2008) e del Comune di Polignano a Mare (nota n. 16870 del 18/11/2008), con DDS n. 2907/AGR del 17 dicembre 2008, del registro delle determinazioni, si sono fornite interpretazioni autentiche al bando emanato con precedente Determinazione dirigenziale n. 2021 del 7 ottobre 2008 e

prorogati i termini per la presentazione delle domande di trenta giorni, fissando la data ultima al 21 gennaio 2009.

In via incidentale si informa che alla scadenza del bando risultano pervenute n. 27 richieste e, come previsto dalle procedure inerenti l'attuazione della misura 4.10, con DDS n. 5 del 14/01/2009 è stata nominata la Commissione per la valutazione dei DST. La istruttoria è attualmente tuttora in corso.

### ***3. Esecuzione finanziaria del Programma, con la distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura***

**I pagamenti avvenuti nel corso dell'anno 2008 riguardano solo le spese di transizione** in applicazione del Regolamento CE 1320/2006. In particolare, la spesa effettuata per il prepensionamento nel 2008 ha raggiunto una esecuzione finanziaria pari al 23,5% della spesa programmata per tale azione per l'intero periodo programmatorio 2007-2013; nel caso dell'indennità nelle zone svantaggiate montane essa ha raggiunto il 26,7%, mentre relativamente alle zone svantaggiate diverse dalle montane tale percentuale si è assestata al 27,3% . Le azioni del periodo programmatorio 2000-2006 ascrivibili ai pagamenti agro ambientali hanno raggiunto una percentuale di avanzamento di spesa del 20,2%.

Infine per l'imboschimento dei terreni agricoli l'incidenza dei pagamenti sul totale programmato ha raggiunto il 6,5%.

Si riporta di seguito la tabella del piano finanziario complessivo del PSR Puglia 2007-2013 con i pagamenti avvenuti:

Assi/misure		Versamenti annuali Anno 2008	Versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2008
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0	0
112	Insediamiento di giovani agricoltori	0	0
113	Prepensionamento imprenditori e lavoratori agricoli – l'intero importo riguardano le spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	174.964,70	2.821.533,10
114	Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	0	0
	Ammodernamento delle aziende agricole	0	0
121	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0	0
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	0	0
	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	0	0
123	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0	0
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore alimentare	0	0
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	0	0
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	0	0
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	0	0
<b>Totale asse 1</b>		<b>174.964,70</b>	<b>2.821.533,10</b>
	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	424.970,85	934.970,85
211	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	424.970,85	934.970,85
	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree caratterizzate da svantaggi naturali	796.932,03	2.182.921,45
212	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	796.932,03	2.182.921,45
	Pagamenti agro ambientali	23.817.418,15	59.616.193,01
214	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	23.817.418,15	59.616.193,01
216	Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo	0	0
	Imboschimento di terreni agricoli	1.123.000,73	1.527.066,65
221	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	1.123.000,73	1.527.066,65
223	Imboschimento di superfici non agricole	0	0
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	0	0
227	Sostegno agli investimenti non produttivi – foreste	0	0
<b>Totale asse 2</b>		<b>26.162.321,76</b>	<b>64.261.151,96</b>
	Diversificazione verso attività non agricole	0	0
311	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0	0
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	0	0
313	Incentivazione di attività turistiche	0	0
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	0	0
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	0	0
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3	0	0
<b>Totale asse 3</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
41	<b>Strategie di sviluppo locale:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
413	Qualità della vita/diversificazione	0	0
421	<b>Cooperazione interterritoriale e transnazionale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
431	<b>Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale asse 4</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
511	Assistenza tecnica	0	0
<b>Totale complessivo</b>		<b>26.337.286,46</b>	<b>67.082.685,06</b>

Di seguito si riporta la tabella III.1 relativa alla Dichiarazione di spesa dell'anno 2008 (riportata anche in Allegato 3 di questo documento).

Assi/misure		Puglia					
		Spesa pubblica			FEARS		
		Spesa	Correzione	Totale	Spesa	Correzione	Totale
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
112	Inseadimento di giovani agricoltori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
113	Prepensionamento imprenditori e lavoratori agricoli - l'intero importo riguardano le spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	177.673,19	-2.708,49	174.964,70	102.162,08	-1.557,38	100.604,70
114	Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
121	Ammodernamento delle aziende agricole	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore alimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale asse 1</b>		<b>177.673,19</b>	<b>-2.708,49</b>	<b>174.964,70</b>	<b>102.162,08</b>	<b>-1.557,38</b>	<b>100.604,70</b>
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	425.880,85	-910,00	424.970,85	244.881,49	-523,25	244.358,24
212	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree caratterizzate da svantaggi naturali	796.932,03	0,00	796.932,03	458.235,92	0,00	458.235,92
214	Pagamenti agroambientali	23.845.067,95	-27.649,80	23.817.418,15	13.710.914,07	-16.727,81	13.694.186,26
216	Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
221	Imboschimento di terreni agricoli	1.123.000,73	0,00	1.123.000,73	645.725,42	0,00	645.725,42
223	Imboschimento di superfici non agricole	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
227	Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale asse 2</b>		<b>26.190.881,56</b>	<b>-28.559,80</b>	<b>26.162.321,76</b>	<b>15.059.756,90</b>	<b>-17.251,06</b>	<b>15.042.505,84</b>
311	Diversificazione verso attività non agricole	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
313	Incentivazione di attività turistiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale asse 3</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
41	<i>Strategie di sviluppo locale:</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
413	Qualità della vita/diversificazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
421	<i>Cooperazione interterritoriale e transnazionale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
431	<i>Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale asse 4</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
511	Assistenza tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale complessivo</b>		<b>26.368.554,75</b>	<b>-31.268,29</b>	<b>26.337.286,46</b>	<b>15.161.918,98</b>	<b>-18.808,44</b>	<b>15.143.110,54</b>

#### ***4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere in conformità dell'art. 86, par. 3, del Regolamento (CE) 1698/2005***

Allo stato attuale è stata definita una bozza di bando per la selezione del valutatore non ancora oggetto di pubblicazione in quanto in attesa di definizione della problematica relativa alla rendicontabilità dell'IVA. Detta circostanza è alla base dello stesso ritardo con il quale sono state avviate le procedure per l'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica.

L'assetto organizzativo e le modalità attuative di cui la Regione si è dotata per attuare l'attività di valutazione, in conformità all'art. 86, par. 3, del Regolamento (CE) 1698/2005, sono contenute negli allegati al bando relativo ai servizi di assistenza tecnica.

La valutazione sarà condotta da esperti indipendenti dall'Autorità di Gestione (secondo l'art. 84, comma 4 del Reg. CE n. 1698/2005). Il Valutatore, nell'ambito delle indicazioni del QCMV e delle specifiche necessità regionali, organizzerà l'attività di valutazione tramite la conduzione di indagini dirette presso beneficiari e portatori di interessi (dati primari), utilizzando anche le elaborazioni provenienti dal sistema di monitoraggio (dati secondari).

La valutazione verrà condotta durante tutta la durata del Programma e ne analizzerà i risultati e gli impatti, fornendo annualmente, una sintesi delle attività da riportare nelle relazioni di monitoraggio.

A conclusione del Programma saranno valutati gli impatti a lungo termine. La scadenza per la presentazione della valutazione ex-post è fissata dal Regolamento al 2015.

L'Autorità di gestione sta curando l'affidamento degli incarichi necessari alla realizzazione delle attività di valutazione, nel rispetto delle norme sulla concorrenza, sia per l'individuazione del valutatore indipendente, sia per la eventuale raccolta di dati utili a supportare l'attività di valutazione. In particolare, l'Autorità di Gestione sarà responsabile della valutazione, ne coordinerà le attività e verificherà la qualità delle relazioni prodotte. Assicurerà, inoltre, la fornitura delle informazioni derivanti dal sistema di monitoraggio.

**5. Disposizioni prese dall'autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione in particolare:**

*Misure di sorveglianza e valutazione*

Nel corso del 2008 la Regione ha avviato una serie di attività per la gestione e attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2007-2013 con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008.

Si riportano di seguito i punti all'o.d.g. e una sintesi delle principali decisioni assunte dal **Comitato di Sorveglianza del PSR del 17 giugno 2008** per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione del Programma.

1. Approvazione Ordine del Giorno.
2. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007/2013.
3. Esame richieste pervenute da vari Enti e Organismi per inserimento nel Comitato di Sorveglianza.
4. Esame ed approvazione del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza.
5. Esame ed approvazione delle proposte di modifica del PSR Puglia 2007/2013.
6. **Esame ed approvazione della proposta di criteri di selezione degli interventi.**
7. Informativa sul Piano di comunicazione.
8. Varie ed eventuali

Nel corso della seduta, caratterizzata dall'insediamento del CdS, è stata soddisfatta l'esigenza, formulata dai Servizi della Commissione, di implementare l'o.d.g. con una informativa sulle attività di "Valutazione in itinere"; tanto per rispondere all'obbligo comunitario (art. 86, paragrafo 3 del Reg. 1698/2005) che prevede che l'autorità di gestione riferisca ogni anno al comitato di sorveglianza in merito alle attività di valutazione. Durante i lavori sono state esaminate le richieste, pervenute da vari Enti e Organismi finalizzate all'inserimento nel Comitato di Sorveglianza di nuovi soggetti appartenenti sia al partenariato istituzionale che a quello socio economico. La seduta è proseguita con l'esame e l'approvazione del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza che ha riguardato, tra l'altro, alcune modifiche puntuali riguardo l'attribuzione di specifiche funzioni dei membri del comitato. Successivamente i lavori del comitato sono proseguiti con la disamina delle proposte di modifica del PSR che si sono concluse con l'approvazione di variazioni che hanno riguardato alcune schede finanziarie, la correzione di alcuni errori materiali presenti nel PSR approvato, nonché le schede di misura 111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, 211 - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane e 212 - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane. Successivamente il Comitato di Sorveglianza, così come previsto al sesto punto dell'o.d.g., **ha approvato i criteri di selezione degli interventi previsti dalle misure 211 e 212 e dalla misura 410** - Strategie di sviluppo locale, questi ultimi risultano propedeutici all'avvio delle attività di selezione dei Gruppi di Azione Locale operanti nel corso della programmazione 2007-2013.

Infine, sono stati sottoposti al vaglio del comitato i criteri di selezione della misura 511 - Assistenza Tecnica indispensabile per sostenere l'attuazione del PSR, nonché il suo funzionamento, la sua gestione anche attraverso il potenziamento delle strutture coinvolte, le attività di sensibilizzazione ed animazione e di informazione. Infine i lavori del Comitato si sono conclusi con l'informativa sul Piano di comunicazione che la Regione intende attivare per offrire la massima diffusione riguardo le informazioni sui contenuti del PSR e con l'approvazione della Relazione Annuale di Esecuzione del PSR Puglia 2007-2013 relativa all'annualità 2007.

A seguito delle decisioni intraprese nella seduta del CdS del 17 giugno 2008 in data 23 ottobre 2008 è stato pubblicato sul BURP n. 166 l'Avviso pubblico per la selezione di Documenti strategici territoriali presentati da Partenariati pubblico-privati (GAL) che intendono candidarsi all'attuazione della misura 410 "Strategie di Sviluppo locale", Asse 4 "Attuazione dell'impostazione Leader". Si è in tal modo dato avvio alla procedura per l'assegnazione di risorse pubbliche per 279 MEuro, pari al 18,85% dell'intero budget pubblico del PSR, meglio illustrato di seguito, nella sezione "Metodo Leader".

L'assetto organizzativo e le modalità attuative di cui la Regione si intende dotare per attuare l'attività di sorveglianza e valutazione risultano conformi all'art. 77-87 del Regolamento (CE) 1698/2005. L'impostazione tecnica e metodologica deriva dalle Linee guida del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) previsto dall'articolo 80 del reg.CE 1698/2005.

In particolare il PSR 2007-2013 si avvarrà del nuovo Sistema Informativo Agricolo Regionale Pugliese (SIARP), quale strumento di supporto a tutte le attività in quanto raccoglierà le informazioni generate, utilizzate ed elaborate dai vari processi del Programma in fase di ulteriore approfondimento

La Giunta Regionale, infatti, con deliberazione n. 1629 del 06.11.2004 ha approvato il progetto per la realizzazione del **Sistema Informativo Agricolo Regionale Pugliese – SIARP**, oggetto di predisposizione da parte del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia unitamente alla società Innovapuglia

Obiettivo fondamentale del progetto è la costituzione di un sistema nel quale tutte le informazioni che originano dai vari procedimenti amministrativi siano organizzate in banche dati pienamente integrate tra loro e con le altre banche dati nazionali di riferimento, al quale operatori della Pubblica Amministrazione, organizzazioni delegate e operatori agricoli possano, se autorizzati, accedere.

Il secondo obiettivo è costituito dall'esigenza di erogare una serie di servizi alle aziende agricole, direttamente o attraverso le organizzazioni delegate, quali la possibilità di consultare on-line la propria situazione aziendale, presentare una domanda di finanziamento, verificare lo stato di avanzamento della propria pratica e seguirne l'iter, consentendo così una stretta interazione con l'Amministrazione e tempi di risposta più rapidi.

**La base del nuovo Sistema Informativo Agricolo Regionale** è rappresentata dalla costituzione dell'**anagrafe aziendale**, pienamente integrata con l'anagrafe nazionale delle aziende agricole secondo quanto indicato dal DPR 503/99. Essa conterrà tutte le informazioni anagrafiche, strutturali e produttive aziendali nonché le informazioni relative alle erogazioni ottenute.

L'anagrafe regionale, integrata con le banche dati nazionali di settore, costituirà pertanto la base di riferimento per tutti i procedimenti amministrativi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni locali in materia di agricoltura, nonché uno strumento di conoscenza delle dinamiche che caratterizzano il settore.

Le informazioni verranno certificate attraverso processi di validazione oggettivi mediante accesso a banche dati nazionali di riferimento quali Anagrafe Tributaria, Registro delle Imprese CCIAA, catasto terreni; il codice fiscale aziendale costituirà, secondo quanto prescritto dal DPR 503/99, il codice unico identificativo dell'azienda agricola (CUAA).

All'archivio anagrafico verranno collegati tutti i moduli di gestione dei vari procedimenti che, realizzati con tecnologie web-based, formeranno un'unica base dati logica consentendo da un lato una visione completa di tutte le informazioni riguardanti l'azienda agricola e dall'altro una visione globale e di dettaglio di tutti i procedimenti trattati dalla Pubblica Amministrazione.

Il sistema informativo agricolo verrà integrato con il Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR) onde consentire il collegamento dei dati di interesse agricolo ai dati cartografici per attività istruttoria e di controllo e, più in generale, per elaborazione di tematismi di interesse comune da mettere a disposizione di tutti i sistemi informativi regionali.

I primi servizi del nuovo sistema informativo agricolo regionale sono già disponibili dal gennaio 2007; Il SIARP si avvarrà inoltre di un sistema di supporto alle decisioni (datawarehouse) che permetterà di effettuare attività di analisi sui dati a disposizione consentendo anche sul PSR 2007-2013 una più efficace attività di programmazione e monitoraggio degli interventi.

Il coordinamento delle attività connesse alla realizzazione del Sistema Informativo Agricolo Regionale è affidato all'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia.

*Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle misure adottate di conseguenza (anche in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'art. 83 del Reg. (CE) 1698/2005)*

Dato il modesto livello di attuazione del Programma, nessuna difficoltà è stata riscontrata nella gestione.

#### *Ricorso all'assistenza tecnica*

Il modesto livello di attuazione del Programma non ha generato l'esigenza di disporre dell'assistenza tecnica al programma, tuttavia si segnala che per la stessa sono in corso le procedure di aggiudicazione del servizio. Infatti il 20 novembre 2008, al fine di procedere all'affidamento delle attività previste dalla Misura 511 - Assistenza Tecnica al PSR, è stata trasmessa alla Segreteria Tecnica del Capo di Gabinetto la documentazione necessaria all'avvio delle attività ed in particolare:

- Bando per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica di attività di attuazione del PSR 2007/2013 (Bando di gara a procedura aperta);

- Disciplinare di gara;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Schema di Convenzione Regione Puglia/INEA/IAMB per la creazione di un sistema della conoscenza a supporto dell'attuazione del PSR Puglia 2007/2013, comprensivo di un allegato Programma di lavoro.

Tale materiale è stato portato all'esame della Conferenza dei Direttori d'Area lunedì 15 dicembre 2008 e successivamente è stato oggetto di deliberazione della Giunta regionale in data 17 febbraio 2009, con DGR n. 177 del 17/02/2009.

*Disposizioni volte a dare pubblicità al Programma, conformemente all'art. 76 del Regolamento 1698/2005*

Nonostante il modesto livello di attuazione del Programma è stata realizzata un'intensa attività di animazione ed informazione sui contenuti dell'intero Programma e delle dinamiche lo stesso intende avviare. Nel corso del 2008, infatti, è stata attuata una massiccia campagna di comunicazione e informazione rivolta alla collettività e ai potenziali beneficiari, attraverso incontri e contatti diretti e per corrispondenza a tutti i potenziali beneficiari. Infatti, nel corso dell'anno 2008, rappresentanti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale hanno partecipato a numerosi convegni e manifestazioni, in qualità di relatori o di animatori del territorio, effettuando di fatto un'attività di informazione e comunicazione sul PSR Puglia 2007-2013; nello specifico sono stati realizzati i seguenti eventi:

- Presentazione PSR Puglia 2007/2013 – Coldiretti Lecce – 19 gennaio 2008.
- Incontro tecnico e Forum “Riserva naturale Regionale di Palude del Conte e della Duna costiera di Porto Selvaggio” – Porto Cesario – 25 gennaio 2008.
- Programma regionale PROBIO –Workshop “La realizzazione di una filiera bioenergetica per la valorizzazione delle potature di olivo” – Palazzo dell'Agricoltura – Lecce – 1 febbraio 2008.
- Conferenza stampa – Progetto visite guidate presso le aziende agricole “Masserie Didattiche” – Taranto e Nardò (Le) – 15 febbraio 2008.
- Presentazione PSR Puglia 2007/2013 – Coldiretti Bari – 29 febbraio 2008.
- Convegno: Tecnologie Innovative Ecocompatibili in agricoltura sostenibile - Cooperativa Agricola San Donato – San Donato di Lecce – 8 marzo 2008.
- Convegno “Riuso delle acque reflue in agricoltura” – CCIAA Bari – 14 marzo 2008.
- Presentazione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2007/2013 – Facoltà di Agraria Università degli studi Bari – 19 marzo 2008.
- Convegno: Il Biologico del bacino del Mediterraneo – Istituto Agronomico Mediterraneo – Valenzano (Ba) – 26 marzo 2008.
- Convegno “Agricoltura Biologica e PSR Puglia 2007/2013” – Monopoli (Ba) - 21 aprile 2008.
- Il Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2007/2013 – Nuove opportunità per rilanciare l'agricoltura – Trepuzzi (Le) – 2 maggio 2008.
- Presentazione PSR Puglia 2007/2013 – Aula consigliere Comune di Leverano (Le) – 05 maggio 2008.

- Mediterre – Fiere del Levante – Bari – Convegno: “La valorizzazione delle biomasse e sostenibilità ambientale” - 7 maggio 2008.
- Mediterre – Fiere del Levante – Bari – Convegno presentazione PSR Puglia 2007/2013 – 8 maggio 2008.
- Presentazione PSR Puglia 2007/2013 – Confagricoltura Brindisi – 12 maggio 2008.
- Presentazione PSR Puglia 2007/2013 – Confindustria Lecce – 12 maggio 2008.
- Note fiorite: presentazione PSR Puglia 2007/2013 – Leverano – 16 maggio 2009.
- Presentazione PSR Puglia 2007/2013 – Consiglio Comunale – Latiano (Br) – 23 maggio 2008.
- Seminario: “Le politiche rurali per il Mediterraneo” – Bari - 28 maggio 2008.
- Convegno: “Gli interventi del Piano di Sviluppo locale a favore del territorio: idee, prospettive e attese” – Noci (Ba) - 4 giugno 2008.
- Seconda Conferenza Economica Nazionale CIA - “Il futuro che vogliamo: più agricoltura” – Lecce – 19 giugno 2008.
- Convegno UNAPROL – Roma – 17 luglio 2008.
- Presentazione PSR Puglia 2007/2013 – Confagricoltura Bari – Hotel Excelsior – 24 luglio 2008.
- PSR Puglia 2007/2013 – Incontro informativo sulla cooperazione dei Leader – Salone Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Bari - 31 luglio 2008.
- Inaugurazione Mercatino del Gusto e convegno “Il biologico che unisce”– Maglie (Le) – 1 agosto 2008.
- Convegno: “Un mare di dialoghi 2008” – Tricase (Le) – 5 settembre 2008.
- Presentazione PSR Puglia 2007/2013 – CIA Bari – 12 settembre 2008.
- AGRIMED - Fiera del Levante - Vari Convegni – Bari 13 – 21 settembre 2008.
- Presentazione PSR Puglia 2007/2013 – Coldiretti Lecce – 4 ottobre 2008.
- Convegno: “La distillazione per migliorare la qualità del vino” – Fiera della Mercede – Campi Salentina (Le) – 17 ottobre 2008.
- Presentazione PSR Puglia 2007/2013 – Minervino Murge (Ba) – 20 ottobre 2008.
- Convegno : “Conformità nella gestione dei rifiuti agricoli dell’azienda nella certificazione di qualità” –Sala conferenze del Palazzo della Regione Puglia – Lecce – 31 ottobre 2008.
- Convegno: “PSR Programma Leader 2007/2013 Nuove strategia di Sviluppo Rurale della Regione Puglia all’est Salento” – Acaya (Le) – 10 novembre 2008.
- Convegno GAL – Castello Carlo V – Lecce – 24 novembre 2008.
- Presentazione PSR Puglia 2007/2013 – ASO Lecce – 13 dicembre 2008.
- Convegno: “Vini di Puglia- La qualità fa la differenza” – Cantina del Locorotondo - Locorotondo (Ba) – 15 novembre 2008.

Infine, con lettera dell’Assessorato alle Risorse Agroalimentari (prot. n. 28/003600 del 21 Aprile 2008) è stata aggiudicata e, quindi, realizzata la produzione di n. 10.000 opuscoli, n. 20.000 depliant e n.5.000 CD Card contenenti il PSR Puglia 2007-2013, oltre a n. 5 banner avvolgibili, i quali sono stati utilizzati nelle varie manifestazioni di presentazione del Programma.

**6. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio (art. 82, par. 2, lettera f, del Regolamento 1698/2005)**

Si dichiara che l'avanzamento di spesa relativo all'annualità 2008 del PSR Puglia 2007-2013 è avvenuta, nel complesso, nel rispetto della normativa comunitaria e conformemente alle politiche comunitarie pertinenti. In particolare l'attuazione del Programma è risultata conforme alla normativa comunitaria e nazionale in materia di norme sulla concorrenza, sugli appalti pubblici, sulla tutela e il miglioramento dell'ambiente e sulla promozione delle pari opportunità e della non discriminazione.

**7. regolamento (CE) n. 1290/2005 (art.82, par. 2 lettera g), del regolamento 1698/2005**

Si dichiara che non è avvenuta alcuna riutilizzazione di importi recuperati secondo le disposizioni specifiche contenute nell'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1290/2005.